



Indennizzo per espropri nominato un consulente

I ricorrenti contestano l'entità delle somme richieste dal Comune

LUCERA
La zona 167

ANTONIO GAMBATESA

● **LUCERA.** Passo avanti nell'annoso contenzioso instaurato da 1367 ricorrenti contro il Comune di Lucera per l'indennizzo dei suoli espropriati, in zona 167. Le somme richieste a ognuno dei ricorrenti vengono contestate: così si spiegano le 17 cause civili iscritte a ruolo presso il tribunale di Foggia e che ora sono state riunite per la decisione che scaturirà con il giudizio di primo grado. I ricorrenti vogliono versare le spettanze, ma non nella misura richiesta. Il giudice della terza sezione civile del tribunale di Foggia, sciogliendo la riserva assunta nell'udienza del 16 gennaio scorso, ha nominato un consulente tecnico d'ufficio che fungerà da ausilio necessario per dirimere, così si spera, la controversa questione.

Ormai datata e che non trova quel componimento bonario auspicato, nonostante diversi residenti della zona abbiano accettato le somme da corrispondere chiudendo così ogni controversia, tanto da stipulare anche gli atti notarili di trasformazione del diritto di superficie vantato sul suolo su cui è stato realizzato il lotto abitativo in diritto di proprietà piena del suolo medesimo. Cosa è stato richiesto al consulente del giudice? In primis che accerti se il Comune di Lucera ha definito e con-

cluso le procedure per l'acquisizione delle proprietà dei singoli lotti ricompresi nel piano di edilizia economica e popolare e regolarmente acquistati dagli opposenti. In riferimento alla posizione di ogni opponente, il tecnico nominato accerterà se le somme richieste a titolo di conguaglio dal Comune di Lucera corrispondano ai maggiori costi effettivamente sostenuti dall'ente per l'acquisizione delle proprietà dei suoli, rispetto a quelli previsti nelle convenzioni stipulate. Perché c'è bisogno di questo accertamento che poi costituisce il cuore della controversia giudiziaria? Perché vanno computati esclusivamente i costi connessi a regolari procedure di esproprio, cessioni volontarie o altri accordi negoziali, con esclusione quindi delle somme eventualmente corrisposte dal comune a favore degli originari proprietari dei suoli a titolo di spese legali o di risarcimento dei danni derivanti da occupazioni appropriate o usurpative o da altre condotte comunque non conformi alle procedure o ai modi di acquisto delle proprietà previsti dalla legge.

In tal caso eventualmente il consulente del giudice provvederà a rideterminare per ciascuno degli opposenti le somme dovute a titolo di conguaglio. Il prossimo 22 maggio altra udienza e si spera che qualche novità emerga.